

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 22

Adunanza 30 novembre 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 208 AL P.R.G.C. - VALORIZZAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 463 – 45363/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA, ROBERTO RONCO e ALESSANDRA SARTORIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77,

- così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 92 del 15/06/2009 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
 - ha adottato, con deliberazione C.C. n. 181 del 16/11/2009, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 208 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 17/11/2009, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 125/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (diretrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 181/2009 di adozione della Variante, finalizzate alla "*valorizzazione del patrimonio immobiliare procedendo all'accorpamento delle sedi di uffici comunali, al miglioramento della redditività degli immobili in locazione o in concessione e all'alienazione di alcuni immobili, anche in considerazione delle disposizioni del Decreto Legge n. 112 recante "Disposizioni urgenti per*

lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione", convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008";

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche normative e cartografiche al P.R.G.C. vigente:

- immobile di Via Giolitti 2 bis: la modifica della destinazione urbanistica dell'edificio, pari a circa 581 mq. di superficie territoriale, da "Servizi Pubblici S", lettera "a - attrezzature di interesse comune" servizi zonali art. 21 L.R. 56/77, ad area normativa residenziale "R4 - isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica";
- immobile di Via delle Orfane n. 18-20: la modifica della destinazione urbanistica dell'edificio, pari a circa 3.690 mq. di superficie territoriale, da "Servizi Pubblici S", lettera "a - attrezzature di interesse comune" servizi zonali art. 21 L.R. 56/77, e lettera "z - attrezzature di interesse generale" servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge, in parte ad area normativa residenziale "R4 - isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica", pari a circa 2.259 mq. di superficie territoriale e in parte a "Servizi Pubblici S", lettera "a - attrezzature di interesse comune" servizi zonali art. 21 L.R. 56/77, pari a circa 1.431 mq. di superficie territoriale;
- area compresa tra le vie Guala, Monte Pasubio e Casana: la modifica della destinazione urbanistica dell'area, pari a circa 7.560 mq. di superficie territoriale da "Servizi Pubblici S", lettera "v - aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport", lettera "a - attrezzature di interesse comune", lettera "am - mercati e centri commerciali pubblici" servizi zonali art. 21 L.R. 56/77, in parte ad "Area normativa per la viabilità - VI esistente", pari a circa 354 mq. di superficie territoriale ed in parte ad area normativa residenziale "R1 - residenze realizzate prevalentemente con piani o progetti unitari", pari a circa 7.206 mq. di superficie territoriale;
- area sita in strada del Drosso angolo via Anselmetti: la modifica della destinazione urbanistica dell'area, pari a circa 21.535 mq. di superficie territoriale, da "Area da Trasformare per Servizi - Ambito 15.a Drosso" in parte a "Zona Urbana di Trasformazione Ambito 15.1 Anselmetti" pari a circa 14.462 mq. di superficie territoriale, in parte a "Servizi Pubblici S", lettera "v - aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport" e lettera "p - aree per parcheggi (reperibili anche in strutture multipiano e nel sottosuolo)" servizi zonali art. 21 L.R. 56/77, pari a circa 2.708 mq. di superficie territoriale ed in parte ad area normativa residenziale "R1 - residenze realizzate prevalentemente con piani o progetti unitari", pari a circa 4.365 mq. di superficie territoriale;
- La Variante interessa complessivamente quattro immobili per una superficie territoriale totale pari a circa 33.366 mq. e determina un decremento delle aree destinate a servizi pubblici (articolo 21 L.R. 56/77,) pari a circa 7.692 mq; per quanto riguarda l'ambito "15.a Drosso", destinato dal Piano vigente ad Area da Trasformare per Servizi, la Variante ne prevede una articolazione con tre diverse destinazioni: una parte destinata a zona urbana di trasformazione pari a circa 14.462 mq. di superficie territoriale per la quale dovranno essere reperiti i servizi indotti dalla trasformazione; una seconda parte pari a circa 4.365 mq. di superficie territoriale già attuata per la quale la presente variante prevede una disciplina per tessuti consolidati residenziali; infine una terza parte pari a circa 2.708 mq. di superficie territoriale destinata a servizi pubblici (verde e parcheggi);

La Variante risulta coerente con la Nuova Proposta di Classificazione Acustica avviata dalla Giunta Comunale con deliberazione del 26 agosto 2008, così come risulta dal parere della Divisione Ambiente e Verde - Settore Ambiente e Territorio prot. 13478 del 12 novembre 2009;

evidenziato che in relazione al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di

cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la deliberazione C.C. n. 181/2009 di adozione della Variante precisa quanto segue: *"In riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale del 9 giugno 2008, n. 12-8931 inerente i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi, si evidenzia che [...]:*

- *per gli immobili in via Giolitti n. 2 bis e via delle Orfane n. 18-20 cambiamento di destinazione urbanistica senza modifica ai tipi di intervento già consentiti dal P.R.G. vigente come descritti nei singoli fascicoli degli immobili, senza realizzazione di nuovi volumi (peraltro situati in un contesto già edificato classificato di categoria A) ai sensi del D.M. 1444/1968, posti all'interno del centro abitato ai sensi dell'articolo 81 della Legge Urbanistica Regionale), e non rientranti in alcuna delle altre fattispecie individuate nella D.G.R. sopra citata;*
- *per l'immobile dell'isolato compreso tra le vie Guala, Monte Pasubio e Casana: si ammette la realizzazione di nuovi volumi, da collocarsi in un contesto già edificato, classificato di categoria B) ai sensi del D.M. 1444/1968, posto all'interno del centro abitato ai sensi dell'articolo 81 della Legge Urbanistica Regionale, e non rientrante in alcuna delle altre fattispecie individuate nella D.G.R. sopra citata;*
- *immobile in strada del Drosso angolo via Anselmetti: si ammette la realizzazione di nuovi volumi, da collocarsi in un contesto già edificato, classificato di categoria B) ai sensi del D.M. 1444/1968, posto all'esterno del centro abitato ai sensi dell'articolo 81 della Legge Urbanistica Regionale, e non rientrante in alcuna delle altre fattispecie individuate nella D.G.R. sopra citata.*

Sulla base di quanto sopra, anche in coerenza con le previsioni degli articoli 1 e 2 della Legge 241/1990 e s.m.i., che fa divieto alla Pubblica Amministrazione di aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze, si ritiene che la variante non richieda l'attivazione del processo valutativo previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale del 9 giugno 2008, n. 12-8931.";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 01/01/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 19/11/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli

Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 208 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 181 del 16/11/2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, e con i progetti sovracomunali approvati;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale non vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta